ANMIC

OLTRE le BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trimestrale dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel/Fax 035.315339 - e.mail: anmic@tiscalinet.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Anno II nr. 1 - 1 Marzo 2004 - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

Con anmic nel 2004 per costruire insieme la difesa dei nostri diritti



Cari Iscritti,
si sta per chiudere l'*"Anno Europeo delle persone con disabilità"* ed è per noi avvilente constatare che, per quanti sforzi l'Anmic abbia fatto in sede nazionale, non è stato possibile ottenere alcun provvedimento legislativo che tenesse in considerazione la grande famiglia dei disabili e anzi, mai come ora, i nostri bisogni appaiono trascurati.
Già nel novembre del 2002, avvertendo il pericolo di essere discriminati, eravamo scesi in piazza a Roma, provenienti da ogni parte d'Italia, per manifestare il nostro malessere ed evidenziare i torti che si andavano consumando nei nostri confronti: purtroppo nessuna risposta è stata data alle nostre richieste, anzi si è fatto di peggio! Nessuno si era illuso per la promessa elettorale del famoso milione al mese, ma tutti speravamo di poter segnare una nuova tappa verso il raggiungimento di un futuro migliore. L'Anmic non ha mai fatto richieste avventate e ha sempre considerato con estremo rigore le loro effettive possibilità di accoglimento: un piccolo aumento per coloro che hanno un'invalidità al 100% e vivono con gli attuali 218 euro al mese ci sembrava un atto doveroso da parte del Governo, per non trascurare proprio quella fascia di cittadini che è invece tra le più bisognose di attenzione. Invece nessun aumento pensionistico è stato riconosciuto ai disabili e a proposito poi della delicatissima questione del lavoro, dobbiamo amaramente constatare come il *"collocamento mirato"* rimanga ancora una opportunità a cui accedono solo pochi fortunati.
Che dire poi dell'inaccettabile taglio degli insegnanti di sostegno nella scuola? Se un bambino con difficoltà di apprendimento non è supportato adeguatamente, come potrà conseguire una formazione scolastica e professionale idonea all'inserimento lavorativo?
L'Anmic è l'Associazione che ha contribuito in larga misura e più di altri, a realizzare quello Stato sociale che consente al nostro Paese di avere la più avanzata normativa in tema di disabilità, normativa che intendiamo difendere anche ricorrendo, se necessario, ad una mobilitazione attiva, incessante, democratica. Nella nostra provincia, la legge 328/2000, a causa dell'esiguità dei finanziamenti a disposizione degli Enti Locali, è ben lungi dal soddisfare le necessità dei cittadini disabili e per di più essa viene applicata in modo diseguale nei diversi *"ambiti territoriali"* provinciali, dando origine a inaccettabili disparità di trattamento fra cittadini. Inoltre, per quanto assurdo e inconcepibile possa sembrare ancora oggi siamo costretti a richiamare l'attenzione delle istituzioni sui problemi che quotidianamente ci coinvolgono: basti pensare alla problematica delle barriere architettoniche, posto che il loro abbattimento, sebbene previsto da una normativa molto avanzata, è ancora lontano dall'essere concretamente realizzato. Ne sono un esempio i pilomat, che se da un lato costituiscono uno strumento per la limitazione del traffico in città, dall'altra rappresentano un ostacolo insormontabile che penalizza tutti coloro che sono costretti, a causa delle loro condizioni fisiche, ad utilizzare comunque l'auto privata.
L'Anmic dal giorno della sua fondazione, avvenuta nel 1956, tutela e salvaguarda i nostri diritti ed ha sempre lottato affinché a tutti i cittadini disabili venisse riconosciuta pari dignità sociale: oggi più che mai è urgente stringerci tutti attorno a questa grande associazione che non ha mai deluso le nostre aspettative e ciò al fine di tutelare quelle importanti conquiste già raggiunte in passato e che adesso, improvvisamente, sembrano diventare sempre più fragili.

Il presidente provinciale
Cav. Giovanni Manzoni

Alla vigilia delle elezioni amministrative europee

Un impegno concreto a favore dei disabili

Articolo a pag. 2

Alla vigilia delle elezioni amministrative e europee

Un impegno concreto a favore dei disabili



Diciamolo con sincerità e realismo: l'anno europeo della disabilità, celebrato nel 2003, ha lasciato tutto più o meno come prima. Un sacco di celebrazioni, moltissimi convegni in Italia e in Europa. Del disabile e delle sue problematiche se ne è parlato tantissimo, forse anche troppo. Dal piccolo schermo ci sono arrivati, durante l'ora di cena, di colazione, a mezzanotte, i servizi che mostravano la persona con handicap in ogni posizione: a letto, in carrozzella, davanti al computer. Tutto è stato tritato e buttato in quel grande circo che è la comunicazione di massa, che non solo ha proposto momenti utili di confronto e sensibilizzazione, ma spesso ha anche consumato e annullato tutto in un pietismo lacerante e vanesio.

Di concreto si è fatto e visto poco o nulla. Proprio perché ci si è spesso affidati alla cultura della lacrima e del dolore, validi presupposti per raggiungere alti livelli di ascolto, invece che puntare su iniziative concrete che lasciassero il segno nella vita di tutti i giorni del disabile.

La quotidianità di tutti noi è fatta di scale insuperabili, di parcheggi riservati già occupati da persone normodotate, ma *"distratte"*, di pilomat che si contrappongono al nostro impellente bisogno di mobilità e desiderio di autonomia, di posti di lavoro inadeguati alla nostra voglia di integrazione sociale ed alla nostra potenzialità intellettuale, di desiderio di formazione culturale e professionale non soddisfatto per la mancanza di docenti di sostegno preparati o a causa di finanziamenti lacunosi.

Invece, ci vengono regolarmente offerti dibattiti, seppure importanti per la diffusione di concetti e principi che dovrebbero già essere patrimonio culturale di tutti i cittadini, o promesse di prossimi interventi legislativi che *"terranno conto"* delle nostre sempre maggiori difficoltà di inserimento nel sociale e nel civile!

Nuovi interventi che vanno ad aggiungersi alle leggi già emanate, come la 328 per i servizi socio sanitari, che vengono disattese nelle loro linee guida!

Fra poche settimane prenderà avvio una campagna elettorale, in occasione delle elezioni amministrative ed europee, che vedrà coinvolte anche moltissime nostre amministrazioni pubbliche e porterà al rinnovo di diversi consigli comunali, fra cui Bergamo, e del Consiglio Provinciale, che vedrà probabilmente ricandidato il Presidente Valerio Bettoni.

Chi ha potuto scorrere i precedenti numeri di *"Oltre le barriere"*, si sarà reso conto della nostra massima disponibilità al confronto e al dialogo con tutti, al di là della posizione e colore politico rappresentato.

In questi tre anni di lavoro e battaglie sociali, a favore dei nostri associati bergamaschi, ormai quasi seimila persone che con il rinnovo annuale della loro iscrizione all'Amnic ci fanno sentire il loro sostegno e la loro vicinanza, abbiamo avuto modo di conoscere e verificare l'impegno e la comprensione verso le nostre problematiche di diverse personalità politiche bergamasche.

Il nostro giornale è fedele testimone che con alcune di queste è stato più facile comunicare, confrontarsi e ottenere risultati concreti. Con altre personalità, che pure ricoprono posizioni politiche e decisionali importanti, questa naturale intesa e cooperazione si è raramente instaurata.

Si ha quasi la sensazione che questo sia dovuto alla loro limitata percezione del ruolo che la nostra Associazione svolge nella realtà bergamasca, con una presenza capillare dei nostri delegati sul territorio.

Un'Associazione di tutela e assistenza ai più deboli che opera quotidianamente, grazie anche al contributo di gruppi di volontariato, con azioni concrete miranti a dare risposte e soluzioni alle numerose esigenze dei nostri associati in relazione all'accessibilità e vivibilità del territorio, all'integrazione nel mondo del lavoro e del sociale, all'assistenza per le varie pratiche burocratiche previste dalle normative in vigore.

Un ruolo destinato certamente a crescere e permeare maggiormente la società bergamasca nei prossimi anni, grazie anche alle molteplici iniziative, alcune già in attuazione, altre in via di preparazione. A condizione però che coloro che operano in politica o si candideranno nei prossimi mesi,si rendano conto che la nostra attività richiede ogni giorno strumenti e impegni economici sempre più pesanti, senza la disponibilità dei quali noi tutti non saremo in grado di portare avanti le nostre idee e proposte.

L'occasione è ghiotta. Se ne ricordino i prossimi candidati, non solo nei programmi, ma nel corso di tutto il loro mandato.

E noi ci ricorderemo dei loro nomi. Con la matita in mano, nel seggio elettorale.

Ing. Ferruccio Bonetti
Vicepresidente Provinciale

A.C.I. - 2004

L'Automobile Club d'Italia, anche per il 2004, riserva condizioni di favore a tutti i soci Anmic che rinnovano la tessera Aci tramite *"ACI Sistema"*.
La tessera, che non ha la funzione di carta di credito, è valida in tutti i Paesi dell'E.U. ed è offerta a 49,00 euro, con uno sconto del 29% sul normale prezzo di vendita.
I principali servizi possono essere riassunti come segue:

- Officina mobile per riparazione sul posto oppure soccorso stradale del veicolo.
- Assistenza tecnica *"full"*, comprendente servizi fruibili in occasione del guasto, incidente o furto del veicolo consistenti in auto sostitutiva, fino ad un massimo di 30 giorni, e trasporto del veicolo danneggiato fino al domicilio.
- Call center per informazioni sul traffico, viabilità, distanze chilometriche, percorsi, consigli in materia di multe, tasse automobilistiche, incidenti stradali.
- Abbonamento alla rivista mensile *"Automobile Club"*.
- Assistenza medico-sanitaria in viaggio.

Sono a disposizione anche dei pacchetti aggiuntivi di servizi a pagamento:

- Carnet *"ACI oltre l'Unione Europea"*, per viaggiare senza problemi anche fuori dei confini dell'E.U..
- *"ACI - Casa"*, pacchetto di servizi tra cui assistenza medico-sanitaria e l'intervento di artigiani professionisti in caso di necessità (fabbro, idraulico, etc.)

Maggiori informazioni presso le delegazioni ACI e sul sito www.aci.it.

Manifestazioni 2004

Pubblichiamo un'anteprima delle manifestazioni che l'Amnic di Bergamo intende promuovere nel corso del 2004. Il programma è necessariamente incompleto, sarà nostra cura informare gli associati per tempo. La nostra Segreteria ed i delegati di zona sono a disposizione per tutti i chiarimenti che si rendessero necessari.

28 marzo 2004
Caravaggio - Santuario Benedizione solenne dei nuovi labari

16 maggio 2004
Cisano Berg.sco - San Gregorio Giornata della Solidarietà

Giugno (nella seconda metà mese) Località da definire Gita sociale Associati

15 - 16 agosto	Camerata Cornello Manifestazione Anmic Valle Brembana
Agosto	Vigolo Mostra lavori dei disabili
Settembre	Filago Giornata della solidarietà
Settembre	Alzano Lombardo oppure Nembro Convegno dei delegati Valle Seriana
Ottobre	San Pellegrino Terme Convegno provinciale

Per la compilazione del
MOD. 730
è possibile prenotarsi presso la sede di Bergamo



Sede A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035.315.339
e_mail: anmic@tiscalinet.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30

Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

TESSERE LIBERA CIRCOLAZIONE

Le tessere di libera circolazione sui trasporti pubblici sono state prorogate fino al **31 luglio 2004**.

Un'ora di parcheggio
GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno 2003 e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Via G. Camozzi, 95 - Bergamo (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

Rinnoviamo l'iscrizione!

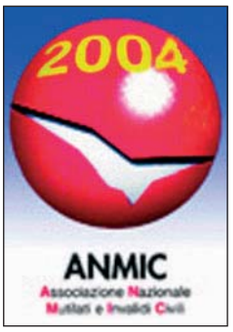
Il Delegato di Cisano Bergamasco, sig. Giancarlo Panzeri, ha inviato la seguente lettera agli iscritti della sua delegazione:

"Carissimi iscritti ANMIC,
ancora una volta v'invito a riflettere sull'importanza del rinnovo della tessera! So che questo argomento vi potrà sembrare quasi fastidioso, ma non dobbiamo dimenticare i reali motivi per cui si paga la quota associativa.
Non si tratta solo di versare dei soldi, ma di sostenere moralmente l'associazione e di dimostrare di condividere il lavoro svolto dall'ANMIC.
Se restiamo uniti possiamo far valere significativamente la nostra presenza davanti alle istituzioni. Avere forza rappresentativa in un momento come questo, non certo favorevole a livello di economia nazionale, è di fondamentale importanza affinché si continui a mantenere alta l'attenzione sui problemi delle fasce meno protette e non vadano dispersi i diritti acquisiti in 45 anni d'attività dell'ANMIC.
Dispiace rilevarlo, ma spesso succede che alcuni iscritti, una volta ottenuti i sostegni economici richiesti, non rinnovino più la tessera e non partecipino più alle attività dell'associazione!
Allo stesso tempo fa piacere sentire dal nostro presidente provinciale che anche quest'anno si sono contati ben centocinquanta nuovi iscritti, dimostrando così che il nostro operato è sentito ed approvato.
Approfitto dell'occasione per rivolgere a voi tutti gli auguri per l'anno nuovo".

Facciamo nostro questo invito e sollecitiamo, non solo il rinnovo delle tessere, ma anche la divulgazione degli ideali che hanno dato origine all'ANMIC e l'hanno sostenuta in tutti questi anni.

La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:
- in **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con Bancomat presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c** Postale nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario** - coord. bancarie abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 -
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.



RINNOVA
LA TUA TESSERA PER L'ANNO
2004

ATTENZIONE ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate. Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

28 MARZO 2004
TUTTI A CARAVAGGIO!

Solenne cerimonia di Benedizione dei nuovi labari dell'ANMIC.
Ecco il programma di massima:
Ore 11 - Ritrovo al Santuario
Ore 12 - Santa Messa e Benedizione dei nuovi labari delle sezioni
Ore 13,30 - Pranzo Sociale

INTERVENITE NUMEROSI!
Per informazioni e prenotazioni per il pranzo, telefonare allo: 035.315.339.



16 maggio 2004
CISANO BERGAMASCO
LOCALITÀ san GREGORIO

Ore 9,00 Ritrovo sul piazzale della Chiesa di San Gregorio (parcheggi auto a disposizione)
Ore 10,00 S. Messa celebrata da Mons. G.Battista Roncalli, con canti della Corale parrocchiale
Ore 11,00 Rinfresco offerto dalla Delegazione di Cisano
Ore 11,30 Assemblea sulle tematiche della categoria coordinata dal Pres. Provinciale dell'ANMIC - Cav. Giovanni Manzoni
Ore 12,30 Pranzo conviviale presso le strutture parrocchiali.

TEATRO DONIZETTI

Stagione di prosa 2003/2004

Il settore ***"Cultura"*** del Comune di Bergamo, con lettera del 2 dicembre 2003, ci ha comunicato che per la stagione di prosa in corso saranno applicati ai soci Anmic le tariffe ridotte per assistere agli spettacoli di prosa nelle serate dei **martedì non festivi**. Le riduzioni si applicano anche a tutti gli spettacoli degli ***"Altri percorsi 2004"***. Maggiori informazioni presso la nostra Segreteria e sul sito:

www.teatrodonizetti.it

RICORSI AMMINISTRATIVI

Il D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, all'art. 42 comma 3 (convertito in legge nr. 326 il 24 novembre 2003) aboliva il ricorso amministrativo contro i provvedimenti emanati in sede di riconoscimento dei benefici per invalidità civile ed obbligava quindi a procedere per via giudiziaria entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento emesso in sede amministrativa.

Ora, un nuovo decreto emanato il 24 dicembre 2003 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2003, ha ripristinato, fino al 31 dicembre 2004, il preesistente sistema che prevedeva la presentazione del ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento.

HAI DEI DUBBI?
CONSULTA I NOSTRI ESPERTI!

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci agli orari e con le modalità sotto indicate.

Gli appuntamenti devono essere fissati tramite la Segreteria - Tel. 035 - 315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
  Sabato dalle ore 10 alle 12
  Su appuntamento il Lunedì e Mercoledì dalle 17 alle 18
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
  Su appuntamento
- Geom: **Giorgio Tonolini** - Organizzazione Delegati
  Lunedì dalle ore 9 alle 12
- Dr. **G. Battista Bernini** - Medicina del lavoro e generale
  Lunedì dalle ore 9
  Su appuntamento per altri orari
- Sig.ra **Cinzia Barcella** - Dipartimento Educazione e Scuola
  Per alunni, genitori, personale ausiliario e docente
  Su appuntamento
- Dr. **Alessandro Rubini** - Pneumologo
  Martedì ore 9
- Geom. **Claudio Canonico** - Barriere Architettoniche
  Su appuntamento
- Geom. **Maurizio Pasquini** - Barriere architettoniche
  Su appuntamento
- Rag. **Laura Losa** - Assistenza Fiscale
  Su appuntamento
- Dr. **Gianfranco Merlini** - Contenzioso sindacale
  Su appuntamento
- Sig. **Danilo Burini** - Ortopedico
  Riceve presso il proprio domicilio:
  Nembro - Via Jesus, 4
- Dr. **Mario Spagnolo** - Consulente legale
  Sabato dalle 9 alle 10 su appuntamento
- Avv. **Pierluigi Boiocchi** - Assistenza Legale
  Convenzionato Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita
  Per le altre cause civili pratica condizioni di favore agli associati Anmic
  Su appuntamento

CONGEDI RETRIBUITI

La Legge finanziaria 2004 ha modificato la legge 53/2000 che consentiva ai genitori di persone con handicap grave, di ottenere un congedo retribuito, frazionabile, per assistere il proprio figlio.
Era però necessario che il figlio disabile fosse in possesso del certificato di handicap grave da almeno 5 anni. Ciò impediva ai genitori di assistere i figli in tenerissima età oppure in casi di trauma improvviso.
La Finanziaria ha abolito questo limite rendendo possibile la fruizione dei permessi in molti casi che erano esclusi dalla precedente legge.

TECNOLOGIE E DISABILI

Una nuova legge per favorire l'accesso all'informatica

Il Parlamento, **all'unanimità**, ha definitivamente approvato nel dicembre 2003 una nuova legge per facilitare ai disabili l'accesso agli strumenti informatici al fine di evitare che le nuove tecnologie diventino delle barriere insuperabili ed emarginanti.
La legge, che prende il nome dal Ministro Lucio Stanca, si pone come strumento incentivante nei confronti dei privati, mentre nei confronti della Pubblica Amministrazione, intesa in senso molto lato, reca degli obblighi molto precisi.
La legge Stanca interviene anche nel campo dell'istruzione per garantire l'accessibilità e la fruibilità degli strumenti didattici e formativi, con particolare riguardo agli studenti non vedenti o ipovedenti.
Le norme per la concreta attuazione verranno sancite da un regolamento governativo che verrà emanato sentite le Associazioni dei disabili.
L'ampio consenso ottenuto dalle disposizioni contenute nel provvedimento dimostra come sia fondamentale il riconoscimento del diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi. Diritto, che ricordiamo, è garantito dai principi scritti nella nostra carta costituzionale.

Giorgio Tonolini

LEGGE 328:
un aiuto per il sistema di interventi e servizi integrati

La legge 328 del 8 novembre 2000, ha superato il traguardo dei tre anni, ma abbiamo l'impressione che essa non sia sufficientemente conosciuta dal grande pubblico.
Questo articolo vuole essere un aiuto alla sua comprensione perché tutti possano utilizzarla al meglio e far valere i propri diritti.
È una legge di ampia applicazione, non riservata solo ai disabili, ma ad un'ampia fascia di cittadini particolarmente svantaggiati rispetto al resto del paese.
Lo Stato ha stanziato dei fondi per: *"assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali"* per garantire la qualità della vita, la non discriminazione, per prevenire o ridurre le condizioni di disabilità di bisogno o di disagio individuale o familiare. Questi fondi poi sono stati divisi tra le Regioni che a loro volta li hanno ripartiti tra le proprie Province in modo che queste, essendo più vicine ai bisogni dei cittadini, potessero distribuirli, secondo un preciso piano, ai cittadini che ne hanno diritto secondo le norme emanate *"localmente"*.
I contributi, sotto forma di *"buoni"* sono solitamente erogati dai comuni ogni mese per un periodo di tempo determinato, dopo aver accertato i requisiti dei possibili destinatari: età, grado di invalidità e reddito *"isee"*.
La legge cerca in questo modo di riconoscere e sostenere il ruolo delle famiglie nella formazione e nella cura delle persone, valorizzare i compiti della famiglia nei momenti critici e di disagio alleviando i compiti gravosi che spesso ricadono sui nuclei familiari con un solo genitore, su coppie giovani con figli, su gestanti in difficoltà, su famiglie che hanno a carico soggetti non autosufficienti, magari con problemi di grave e temporanea difficoltà economica.

Il *"buono sociale"* non è l'unica forma di sostegno prevista dalla legge 328, infatti, a seconda delle risorse disponibili, i comuni possono, in alternativa ai contributi per l'assistenza in denaro, concedere prestiti con finanziamenti a *"tasso zero"*; prevedere agevolazioni fiscali rivolte alle famiglie con particolari problematiche al loro interno, riduzioni sull'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) per la prima casa o prevedere tariffe ridotte per l'accesso ai servizi sociali ed educativi.

Ogni comune si attiene ad un piano deciso dalla riunione dei sindaci del distretto a cui appartiene. Nella provincia di Bergamo ci sono 14 *"ambiti territoriali"*, che possiamo osservare nella tabella riportata qui a fianco; ogni ambito ha stabilito diversi requisiti per l'ottenimento dei buoni. Per ragioni di spazio e per permettere un rapido e semplice raffronto delle provvidenze a disposizione dei cittadini abbiamo *"condensato"* nella tabella gli elementi più significativi delle delibere assunte. Ci rendiamo conto che ciò è insufficiente per valutare la propria posizione ai fini di applicazione della legge, per questo invitiamo coloro che volessero ulteriori informazioni o desiderassero conoscere in quale ambito è collocato il loro comune a mettersi in contatto con la nostra segreteria, oppure a rivolgersi agli uffici municipali del loro comune.

A conclusione possiamo affermare che la legge 328 è ancora agli esordi ed ha molte potenzialità inespresse, che potranno realizzarsi pienamente solo con una pressione continua da parte dei cittadini e delle organizzazioni che li rappresentano.

Roberta Milesi

LEGGE 328/2000 BUONI SOCIALI - TABELLA DI RAFFRONTO

Il Buono Sociale è una provvidenza economica assegnata dai Comuni per favorire tutte le azioni di cura a cittadini residenti in condizioni di fragilità sociale e con necessità assistenziali, che non siano inseriti in modo permanente in strutture residenziali o Case di Riposo, ma assistiti a domicilio dai familiari, o da persone direttamente incaricate dalla famiglia o da soggetti della sfera del volontariato.

	Requisiti per l'ottenimento del buono				
Ambito territoriale	*Età*	*Grado invalidità*	*Limite di reddito*	*Importo mensile*	*Durata*
Valle Seriana	75 anni	assegno di accompagnamento	Isee familiare non superiore a € 8.000	da € 250 a € 400 secondo graduatoria e indice carico assistenziale	annuale (rate semestr. anticipate)
Bergamo	nessun limite	condizione di fragilità sociale	Isee familiare non superiore a € 8.000	da € 150 a € 400 secondo graduatoria e indice carico assistenziale	massimo di 8 mesi per il primo anno
Treviglio	70 anni	100% senza indennità accompagnamento	Isee familiare non superiore a € 8.000	da € 150 a € 400 secondo graduatoria e indice carico assistenziale	annuale
Alto Sebino	nessun limite	condizione di fragilità sociale	Isee familiare non superiore a quello stabilito da Conf. Sindaci	dimensionata al carico assistenziale richiesto	massimo annuale
Dalmine	75 anni	uguale o superiore al 75% già riconosciuta	Isee familiare non superiore a € 11.708,07	da € 150 a € 250 secondo graduatoria e indice carico assistenziale	non precisata
Isola Bg.sca e Bassa Val san Martino	65 anni	invalidità civile al 100%	Isee non superiore € 8.000, per il solo assistito	da € 100 a € 350 in base a graduatoria e indice del carico assistenziale	annuale
Villa d'Almè e Valle Imagna	65 anni (*)	100% ed assegno di accompagnamento	Isee familiare non superiore a € 8000	da € 150 a € 400 in base a graduatoria e indice del carico assistenziale	annuale (rate trimestr. posticipate)
Valle Brembana	65 anni (*)	100% ed assegno di accompagnamento	Isee familiare non superiore a € 8.000 (#)	da € 250 a € 400 in base a graduatoria e indice del carico assistenziale	annuale (rate trimestr. posticipate)
Valle Seriana superiore	70 anni	invalidità civile e diritto all'accompagnamento (o domanda in corso)	Isee familiare non superiore a € 8.000	non precisata	annuale
Romano di Lombardia	75 anni	100% e diritto all'indennità di accompagnamento	Isee non superiore a € 10329,13 per single, e fino a € 29438,04 per 5 persone	€ 200 in base a grado di fragilità e carico assistenziale	6 mesi rinnovabili
Grumello del monte	75 anni (§)	100% con indennità di accompagnamento	Isee familiare non superiore a € 8.000	€ 200 in base a grado di fragilità e carico assistenziale	non precisata
Monte Bronzone e Basso Sebino	Il regolamento è in corso di elaborazione da parte della Comunità Montana				
Seriate	18 anni	mancanza parziale o totale di autosufficienza	Isee familiare non superiore a € 8000	da € 150 a € 350 in base a graduatoria e indice del carico assistenziale	annuale
Val Cavallina	///	fragilità sociale e non autosufficienza	Isee familiare non superiore a € 6.500	€ 200 in base a grado di fragilità e carico assistenziale	annuale

(*) o disagio sociale in età scolastica o prescolastica o disabilità psicofisica o a rischio di grave emarginazione
(#) non ricevere altri buoni dal SSN (ADI), non ricevere servizi di assistenza domiciliare comunale
(§) o maggiorenni disabili

L'Anmic difende i diritti di tutti gli invalidi, l'iscrizione è un atto di difesa dei tuoi interessi.

L'Agenda di Torre Boldone

Anche quest'anno è stato donato all'Anmic un congruo numero di agende che, grazie a numerosi sponsors, annualmente vengono stampate e distribuite, divulgando una serie di informazioni ed aneddoti sulla vita del paese e dei suoi abitanti.



Rinnovo delle pensioni degli invalidi civili (categoria INVCIV) per il 2004

L'INPS con circolare n. 191 del 12 dicembre 2003 ha indicato gli importi previsionali e i limiti di reddito relativi alle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili per l'anno 2004.

Le pensioni, gli assegni e le indennità in pagamento a favore degli invalidi civili, dei ciechi e dei sordomuti (categoria INVCIV) sono stati rinnovati per l'anno 2004 applicando dal 1° gennaio 2004 le seguenti percentuali di perequazione:

1) le pensioni e gli assegni sono stati aumentati del **2,5** per cento, corrispondente alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai tra agosto 2001 - luglio 2002 e agosto 2002 - luglio 2003;
2) la quota perequabile delle indennità è stata aumentata del **2,44** per cento, corrispondente alla variazione dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, calcolato al netto delle variazioni del volume di lavoro, per il periodo agosto 2002 - luglio 2003 rispetto al periodo agosto 2001 - luglio 2002;
3) i limiti di reddito per il diritto alla pensione in favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordomuti sono stati aumentati del 2,5 per cento.

Pertanto gli importi **mensili** corrisposti a decorrere dal 1.1.2004 sono i seguenti:

- INVALIDI CIVILI TOTALI: € 229,50 - limite di reddito annuo € 13.417,68
- INVALIDI CIVILI PARZIALI: € 229,50 - limite di reddito annuo € 3.942,25
- INDENNITÀ DI FREQUENZA PER I MINORI: € 229,50 - limite di reddito € 3.942,25
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO: € 436,77 - nessun limite di reddito

A cura della Segreteria - gt

IL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ

Nella nostra società, spesso si sente parlare di solidarietà, ma il vero significato di questa parola, nella maggior parte dei casi, è stravolto. Molte persone, nel caso di una calamità, credono di aver espresso il massimo della solidarietà, per aver devoluto, magari senza alcun sacrificio, una somma di denaro o un oggetto alle vittime del disastro.

Sicuramente è un gesto importante, significativo e gradito, ma è ancora poca cosa, se si pensa alla tragica situazione in cui versano le persone che sono colpite da questi dolorosi e catastrofici eventi.

Fortunatamente ci sono ancora tanti volontari che accorrono prontamente dove qualche calamità naturale ha sconvolto l'ambiente e la vita di tanti esseri umani per portare un aiuto materiale, ma anche il calore umano necessario per superare il senso si solitudine e di disperazione che può colpire soprattutto gli anziani o i più deboli.

Chi pratica la *"vera solidarietà"* risponde ad una spontanea e sostanziale convergenza di idee, interessi e sentimenti verso il prossimo. È fondamentale non abbandonare mai una persona che si sente sola e soffre, perché la solitudine rende ancora più fragile chi è vittima di eventi improvvisi e devastanti che distruggono il passato e rendono incerto il futuro.

È proprio per superare i momenti più difficili che dobbiamo conservare lo spirito di generosità che contraddistingue l'infanzia, che ci spinge ad aiutare il prossimo ed ad affrontare la vita con più ottimismo.

La sofferenza non deriva solo dalla mancanza di beni materiali, ma soprattutto dalla incomprensione di chi ci emargina e ci fa sentire diversi quando, invece abbiamo bisogno di stima e rispetto per avviare il cammino per la nostra autorealizzazione.

Aderendo ad un'associazione come l'Anmic ci sentiamo più protetti e possiamo finalmente concentrarci sul raggiungimento dei nostri obiettivi. Sono però certa che ciò non può bastare perché è la società che deve essere cambiata: è necessario sostituire la cultura del benessere e del consumismo con quella della solidarietà e dell'accettazione del diverso, senza spogliarlo della sua identità.

Silvia Vavassori

L'Anmic da oltre 45 anni è al fianco degli invalidi!

LA TUTELA DELLE PERSONE DISABILI NEL MONDO

di Maurizio Amaglio

Introduzione

Ci sono persone con disabilità in ogni parte del mondo, in ogni società e in ogni livello sociale.

Il loro numero è grande e sta aumentando, grazie anche ai continui progressi della medicina che risolve molti casi una volta considerati disperati.

Sia le cause sia le conseguenze della disabilità variano nel mondo, e sono il risultato di situazioni socioeconomiche diverse e di diversi provvedimenti che gli Stati prendono per il benessere dei cittadini.



Il problema è molto importante per due ragioni fondamentali:

1) secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), una persona su 20 nel mondo è affetta da una qualche forma di disabilità; per molti però, si tratta di una stima per difetto e i disabili sarebbero almeno il doppio;
2) sempre più viene riconosciuto che anche le persone con gravi disabilità possono, in larga misura, condurre una vita indipendente e contribuire allo sviluppo della società in cui vivono, se questa si impegna a garantire loro eguali diritti (e responsabilità) e pari opportunità, eliminando le barriere materiali e culturali che ne impediscono l'autonomia e fornendo i necessari strumenti e servizi di supporto.

L'attuale politica sulla disabilità, risultato degli sviluppi degli ultimi 200 anni, in molti modi riflette le condizioni generali di vita e le politiche economiche e sociali dei vari periodi.

Nel campo della disabilità ci sono anche delle circostanze specifiche che hanno influenzato le condizioni di vita delle persone svantaggiate. L'ignoranza, la negligenza, la superstizione e la paura, sono fattori sociali che attraverso tutta la storia hanno isolato le persone con disabilità e ritardato la loro integrazione nella società. Non siamo più ai tempi della *"Rupe Tarpea"* degli antichi romani, è vero però che, in un passato non molto remoto, i portatori di handicap fisico o psichico, conseguito o acquisito, non potevano esercitare nessuna attività lavorativa da cui trarre sostentamento, quindi per vivere erano costretti a mendicare o fare affidamento alla beneficenza.

Questo in molte parti del mondo (nei paesi del cosiddetto Sud del globo) avviene ancora regolarmente.

Nel mondo occidentale, nel corso degli anni, la politica di sostegno alle persone disabili ha ampliato il suo raggio d'intervento, da un interesse limitato verso le istituzioni caritatevoli, si è passati all'educazione dei bambini con problemi, all'assistenza ed alla riabilitazione per persone divenute disabili in età adulta.

Così le persone con disabilità sono diventate non solo più attive, ma anche i motori portanti per ulteriori sviluppi della politica a sostegno di questa fascia di cittadini fino ad allora tenuti al margine della società.

Sono sorte organizzazioni, formate da persone disabili, dalle loro famiglie e da avvocati, che hanno reclamato condizioni di vita migliori ed, a partire dalla fine della seconda guerra mondiale, hanno introdotto,nuovi concetti di integrazione e normalizzazione che riflettevano una cresciuta consapevolezza delle capacità delle persone con disabilità.

Verso la fine degli anni sessanta, queste organizzazioni cominciarono a formulare in alcuni Paesi un nuovo concetto di disabilità che rilevava la stretta connessione tra le limitazioni sopportate dai disabili, il disegno e la struttura dei loro luoghi di vita e l'atteggiamento della gente *"normale"*.

Un ruolo importante è stato svolto negli anni dall'ONU che, con il suo impegno, ha cercato di eliminare tutti gli spazi di discriminazione nei confronti delle persone con handicap, coinvolgendo in ogni modo e in ogni occasione tutti gli Stati membri.

(continua sul prossimo numero)

I TICKET SANITARI

Nuove regole per l'esenzione dal ticket per i farmaci

Con il **Decreto della Giunta Regionale n. 15592 del 12-12-2003**, sono state ampliate le casistiche d'esenzione (in vigore dal **1 gennaio 2004**) per l'assistenza farmaceutica e per le prestazioni di Pronto Soccorso.
La materia è abbastanza complessa, tuttavia qui di seguito **abbiamo cercato di riassumere le norme che possono interessare maggiormente gli associati ANMIC**.

FARMACI

Di norma: il ticket è di **€ 2 per confezione**, con il massimo di € 4 per ricetta

Pagano 1 euro per confezione:
- gli invalidi civili con invalidità superiore ai 2/3;
- gli affetti da malattie croniche (Decr. Min. Sanità 329/1999 e 296/2001);
- gli affetti da malattie rare (Decr. Min. Sanità 279/2001).

Possono essere prescritte un massimo di tre confezioni per ricetta, che possono diventare sei nel caso di medicinali a base d'antibiotici in confezione monodose, a base d'interferone a favore dei soggetti affetti da epatite cronica, somministrati esclusivamente per fleboclisi.

Sono esentati dal pagamento del ticket:
- **gli invalidi civili al 100% e gli invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza**
- i ciechi, i sordomuti, i danneggiati da vaccinazione obbligatoria o trasfusioni o somministrazione di emoderivati (Legge n. 210/1992);
- le seguenti categorie, **autodichiarando la propria condizione (*)** secondo le vigenti leggi:
  - i disoccupati, i cassa-integrati;
  - i trapiantati d'organo con il reddito complessivo del nucleo famigliare, riferito all'anno 2002, non superiore a € 36.151,98;
  - i pensionati e i familiari a carico purché appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo riferito all'anno 2002 non superiore a € 8.263,31 aumentato fino a € 11.362,05 in presenza del coniuge e d'ulteriori € 516,45 per ogni figlio a carico.

(*) Il modulo d'autocertificazione deve essere ritirato presso gli uffici dell'ASL, completato e restituito alla stessa che, fatte le verifiche del caso, rilascia il certificato d'esenzione da presentare al medico curante. La certificazione, salvo nuove comunicazioni, sarà valida sino al 30 Giugno 2004.

PRONTO SOCCORSO

Tutti i cittadini hanno diritto all'erogazione **gratuita** delle **prestazioni di Pronto Soccorso** riconosciute urgenti dal medico del Pronto Soccorso.
Di norma il ticket per le visite che **non** rivestono carattere d'urgenza è di **€ 35**, per la sola visita specialistica, e di **€ 50** per le altre prestazioni diagnostico-terapeutiche
Sono **esentati** dal ticket i pazienti d'età inferiore a 6 anni e superiore ai 65.

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Di norma, per le prestazioni di diagnostica strumentale e specialistica ambulatoriale l'importo massimo per ricetta è fissato a **€ 46** (max. 8 prestazioni per ricetta).
Sono esenti da ticket:
- **gli invalidi civili con percentuale superiore ai 2/3 o con assegno d'accompagnamento o con indennità di frequenza;**
- i titolari di pensioni sociali e i familiari a carico;
- i cittadini d'età inferiore a 6 anni o superiore a 65 con reddito familiare inferiore a € 36.151,98,
- i disoccupati, i titolari di pensioni al minimo ultrasessantenni e i familiari a carico (l'esonero è subordinato al reddito lordo del nucleo familiare, riferito all'anno precedente, inferiore a € 8.263,31, € 11.362,05 se con coniuge a carico, incrementato di € 516,45 per ogni figlio a carico)
- i ciechi e i sordomuti di cui agli art. 6 e 7 della Legge 482/68,
- gli infortunati sul lavoro,
- le categorie dalla I alla V degli invalidi di guerra e per servizio e gli invalidi per lavoro con percentuale superiore a 2/3 sono totalmente esenti, mentre sono esenti solo per le prestazioni correlate alla patologia invalidante le categorie dalla VI alla VIII e gli invalidi per lavoro con percentuale inferiore a 2/3
- le categorie di cittadini esenti per patologia o condizione sono individuate dai Decreti del Ministero della Sanità 329/1999 e 296/2001 che definiscono le 51 condizioni e gruppi di malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione generale o solo per alcune prestazioni correlate. Il D.M. Sanità 279/2001 definisce le malattie rare e le relative esenzioni per le prestazioni efficaci ed appropriate per il trattamento, il monitoraggio e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

Sono previste altre esenzioni che non pubblichiamo per motivi di spazio e sinteticità. Rimandiamo gli interessati al testo del Decreto, pubblicato anche sul sito www.sanita.regione.lombardia.it.

NOTA IMPORTANTE!
La nuova normativa richiede un certo tempo per diventare pienamente operativa. Al momento di andare in stampa non siamo a conoscenza dei termini, pertanto, in caso di dubbio, invitiamo i nostri associati a telefonare agli uffici dell'Anmic tel. 035 315339

INVECCHIARE SANI

In natura, quasi tutti gli animali muoiono a causa della predazione, delle malattie o dei fattori ambientali di rischio, anziché in vecchiaia come capita sempre più spesso all' uomo e agli animali domestici.
La vecchiaia non è una malattia, ma è terreno fertile per molte malattie.
L'invecchiamento è determinato da fattori genetici (ogni specie animale ha una sua durata massima di vita) e ambientali (lo stile di vita attuato negli anni) e spesso è difficile dividere gli uni dagli altri rispetto al risultato finale.
Nella nostra società, pur in presenza di inquinamento, incremento dei tumori, stili di vita disordinati ecc., l'età media tende costantemente ad aumentare.
Oggi l'aspettativa di vita media alla nascita é di circa 75 anni per i maschi e di 82 per le femmine, con crescenti percentuali di ultraottantenni e alcune migliaia di ultracentenari in Italia.
In città, gli ultra-sessantacinquenni sono circa il 20% della popolazione, specie nei centri storici.
Si deve perciò **diffondere una cultura geriatrica** specifica che permetta di migliorare ulteriormente la qualità, oltre che la quantità, della vita spettante a ciascun individuo.
La scienza medica ha determinato risultati brillanti con l'igiene pubblica, con le campagne di vaccinazione, quelle di prevenzione, ed anche con la cura specifica dell'anziano.
Da morbilità e mortalità determinate prevalentemente da infezioni (pestilenze, tifo, vaiolo ecc.), malnutrizione e guerre, si è passati a mortalità da benessere e cioè malattie metaboliche (diabete), vascolari (ipertensione, arteriosclerosi, ictus, infarti), degenerative a vari livelli (osteoartrosi e osteoporosi con fratture ecc.) o degenerative cerebrali (demenze), o neoplastiche (tumori).
Al primo posto nelle cause di mortalità ci sono le malattie cardiocircolatorie, cioè quelle cardiache e vascolari.
I grandi Clinici del passato ammonivano saggiamente che *"l'uomo ha l'età delle sue arterie"*, intendendosi cioè non l'età anagrafica, ma le condizioni dell'apparato cardiovascolare come determinanti nel processo di invecchiamento e sopravvivenza. Infatti i deterioramenti cardiaci o circolatori segnalano anche visivamente ed esteticamente la vecchiaia sul corpo dell' uomo.
Lo stesso si può notare anche con le malattie tumorali, che, non a caso, contendono il primo posto tra le cause di mortalità alle malattie cardiocircolatorie, che rimangono le detentrici del poco invidiabile primato.
Pertanto, volendo dare un messaggio sintetico e forte su quelle che possono essere delle regole scientificamente verificate per un sano invecchiamento, diremo che possono essere derivate da una efficiente prevenzione e cura di malattie degenerative, vascolari e tumorali.

Malattie degenerative

Le più temibili sono quelle a carico del Sistema Nervoso Centrale, cioè le Demenze e tutti i gradi di sintomatologie correlati alla loro maggiore o minore gravità. In questo campo, ancora in forte fase di studio e di ricerca, un fatto certo e dimostrato è che la funzione crea l'organo, cioè il cervello: più si attiva e si tiene esercitata la cognitività (memoria, calcolo, lettura, scrittura ecc.) più patrimonio neurologico si ha da spendere per fronteggiare l'eventuale attacco di Demenze o per attenuarne il decorso.
Assume particolare importanza il **mantenersi attivi e responsabilizzati**, ciò è dimostrato da chi, in età avanzata, deve mantenere e di fatto mantiene elevate prestazioni decisionali, manageriali, artistiche, lavorative intellettuali in genere. **Curare i difetti visivi ed uditivi** contribuisce a mantenere un costante apporto di stimoli sensoriali per una adeguata cognitività. Assume anche importanza l'**individuazione e la cura di uno stato depres-**



sivo, frequente nell'anziano, che se non trattato conduce a situazioni di pseudo-demenza.
Oltre alle degenerazioni cerebrali sono importanti quelle osteo-articolari. In primis l'Artrosi, cioè l'usura delle articolazioni. **Le articolazioni vanno trattate con adeuato rispetto ed equilibrio** durante tutta la vita.
L'osteoporosi è un discorso a parte: qui giova anzitutto un patrimonio-base, cioè un *"conto in banca"* di **calcio** depositato nelle ossa già dall'età giovanile; inoltre lo stile di vita, che deve contemplare:

A) movimento fisico adeguato;
B) sufficiente esposizione al sole;
C) Assunzione di calcio con gli alimenti;
D) cura di malattie o condizioni favorenti, quali: magrezze patologiche, menopausa, immobilità.

Malattie vascolari

Possono causare indirettamente malattie degenerative nei distretti irrorati dai vasi interessati. Alla base ci sono alterazioni nella struttura, nel calibro, nella pervietà dei vasi stessi che si riassumono in due parole: Arteriosclerosi e Aterosclerosi. I termini si riferiscono rispettivamente alla rigidità e alla ostruzione dei vasi arteriosi con successiva perdita di apporto sanguigno e quindi di ossigeno ai distretti e agli organi interessati.
Un ridotto apporto di ossigeno si verifica anche con affezioni dell'apparato respiratorio; pertanto uno dei nostri motti sarà: **prevenire e curare bene le malattie respiratorie**.
Possiamo parlare di apparato cardio-polmonare per lo stretto rapporto che esiste tra cuore e polmoni, pertanto possiamo dare dele norme valevoli per entrambi gli apparati:

A) non fumare (azione vasocostrittrice, sclerosante e protrombotica del fumo);
B) attuare costante e moderato esercizio fisico;
C) curare l'ipertensione;
D) curare l'alimentazione: ridurre il peso, l'apporto dei cibi grassi (colesteroli e trigliceridi), ridurre il sale e l'alcool.

Malattie tumorali

È un campo molto difficile, in costante evoluzione scientifica e di problematico studio e intervento medico. Comunque si sono ottenuti risultati brillantissimi e, se è vero che in età avanzata l'incidenza dei tumori è massima, è pur vero che i sistemi per combatterli sono totalmente applicabili anche all'anziano, nel senso di interventi chirurgici, chemioterapici e preventivi.
Anche qui sono importanti:

A) la cura dell'alimentazione: pochi cibi grassi e carnei, molta frutta e verdura con fibre e vitamine;
B) evitare la **eccessiva** esposizione al sole: qui serve saggezza dell'anziano che dovrà evitare una esposizione eccessiva, che causa tumori della pelle, ma anche una insufficiente, che facilita l'insorgenza di osteoporosi!
C) Se possibile, evitare l'inquinamento ambientale, allontanandosi da esso non appena possibile (fumo, scarichi ecc.);
D) rivolgersi al medico per sintomi e segni di sospetto: sanguinamenti in varie sedi, macchie della pelle, dolori persistenti, tumefazioni ecc..

Per concludere, non dimentichiamoci del **corretto approccio tra anziani e farmaci** che responsabilizza i medici prescrittori ma anche i pazienti utilizzatori.
I farmaci per l'anziano vanno usati rigorosamente su prescrizione medica (meglio se del Geriatra), in quantità strettamente necessaria, in posologia adeguata all'età, per il minore tempo possibile.
I farmaci nell'anziano causano molto più che in altre fasce di età delle vere e proprie malattie iatrogene.
Con queste piccole regole probabilmente si potrà contrastare l'invecchiamento patologico, ma ricordiamo che ha una certa importanza anche essersi scelti i genitori e i parenti longevi…

Dott. Salvatore MANNINO
Specialista in Medicina Interna
ed in Geriatria
Ospedale di Alzano Lombardo (BG)

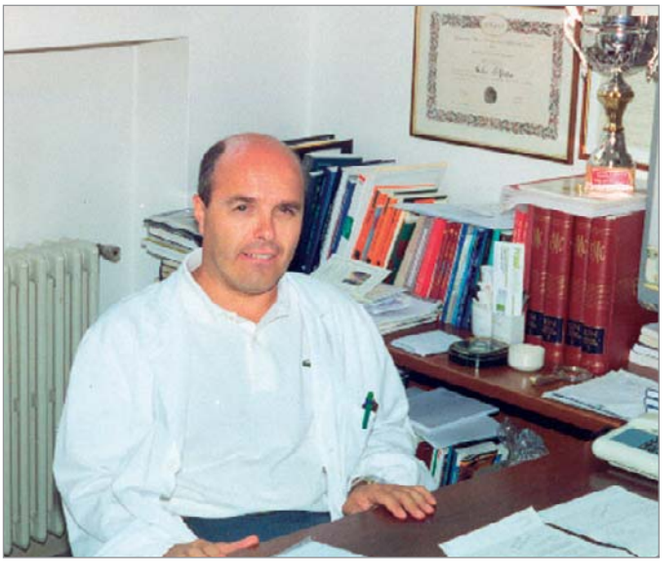
I Delegati di zona, un punto di riferimento per gli iscritti Anmic.

ULTIMA ORA

Il geom. Giorgio Tonolini, presidente della Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, il 7 febbraio 2004 è stato eletto nel Consiglio Provinciale di Confcooperative.
Le cooperative sociali bergamasche, tra cui si contano le tre realtà promosse dell'Anmic di Bergamo, sono in continuo sviluppo ed hanno raggiunto la significativa quota di 105 dando lavoro a ben 2946 dipendenti.
All'amico Giorgio Tonolini, che è anche coordinatore dei Delegati Anmic, formuliamo le congratulazioni per il significativo riconoscimento e gli auguri di proficuo lavoro.

IL TRAUMA CRANICO

PERCHÉ NON VINCA L'INCOSCIENZA



Il casco, le cinture di sicurezza e ultimamente la patente a punti sono serviti in questi ultimi mesi a ridurre il numero dei traumi cranici dovuti ad incidenti della strada.

Seguire le norme comportamentali del codice della strada è importante al fine di salvaguardare la nostra e l'altrui vita.

Gli ultimi dati statistici confermano che una guida più attenta, le cinture di sicurezza e il casco hanno salvato molte vite.

Negli ultimi anni infatti sono state approvate nel nostro Paese le leggi sull'uso della cintura di sicurezza, sul casco ed è stata introdotta la patente a punti.

Sono leggi accolte poco favorevolmente da una parte dell'opinione pubblica, ma con entusiasmo da coloro che da anni si battono per la prevenzione dei danni dovuti agli incidenti della strada.

Purtroppo manca ancora l'introduzione pratica dell'alcool-test.

Da anni si sa dell'importante ruolo dell'alcool nella dinamica degli incidenti automobilistici e nel decorso della malattia stessa del trauma cranico che ne può derivare.

In ogni caso non bisogna abbassare la guardia e continuare quella campagna di informazione e di prevenzione indispensabile al fine di ridurre il numero dei traumi della strada.

Se si considerano i dati sulla percentuale di morti, feriti, invalidi, soprattutto fra bambini e giovani, troviamo cifre che sembrano tolte da un bollettino di guerra.

Ancora più sconcertante è la matrice comune di questi incidenti: la non conoscenza e la non osservanza delle norme che regolano la viabilità, la maleducazione, l'incoscienza, l'imprudenza, la guida in stato di ubriachezza e di euforia per l'assunzione di sostanze stupefacenti.

Il rispetto dei limiti di velocità, il casco e le cinture di sicurezza sono senza dubbio misure utili, così come la cura del proprio mezzo, bicicletta, moto, macchina, è di fondamentale importanza.

Quanti incidenti avvengono perché si conducono mezzi con le gomme *"lisce"* o con pochi *"freni"*!

Così lo stile di guida deve essere improntato alle norme di buona educazione, rispettando i limiti di velocità, non attraversando gli incroci con il semaforo rosso, evitando di percorrere le curve ad alta velocità o i sensi unici contromano, facendo molta attenzione quando piove, rispettando i pedoni ed i ciclisti.

È vero che tali provvedimenti limitano la nostra libertà individuale, frenano il piacere di pigiare sull'acceleratore, frustrano i nostri sogni di emulare gli eroi degli autodromi.

Pensiamo però a quanti danni possiamo procurare alla nostra persona, agli altri, alla società stessa la quale per ogni incidente deve mobilitare enormi risorse umane ed economiche.

Riflettiamo sulle morti assurde che avvengono sull'asfalto e sui drammi di quelli che rimangono invalidi per il resto della vita.

Guidiamo quindi con prudenza, rispettiamo il codice della strada, usiamo il casco e le cinture di sicurezza!

Dr. G.Pietro Salvi
Direttore del Centro di Riabilitazione Neuromotoria della Casa di Cura Quarenghi San Pellegrino Terme

Più iscritti, maggiore forza all'Anmic.

Dai voce alle tue aspettative, iscriviti all'Anmic!

Porta un amico all'Anmic, conteremo ancora di più!

ADOZIONI A DISTANZA



L'Anmic di Bergamo, da alcuni anni, ha *"adottato a distanza"* due ragazzi portatori di gravi handicap che sono ospitati nelle strutture del Centro Educativo e Ricreativo di Cochabamba in Bolivia.

Il Comitato Umanitario Casari, sorto per volontà di Veronica e Massimo Casari, ci ha inviato gli auguri e ci ha informato che la struttura, sorta otto anni fa, ospita più di 700 bambini e ragazzi, organizza corsi professionali di base ed offre assistenza medica ad una vasta area della popolazione più povera.

Il Comitato, grazie al progetto delle *"adozioni a distanza"*, è in grado di portare concreta assistenza ad oltre 1500 persone.

È importante sostenere queste iniziative che possono alleviare i disagi e le sofferenze di persone tanto lontane da noi fisicamente, ma che ci sono molto vicine perché devono affrontare, in situazioni di gravissimo disagio, gli stessi problemi che i disabili incontrano nella vita di tutti i giorni.

Maggiori informazioni sull'attività del Comitato Umanitario Casari - ONLUS, fondato e sostenuto da nostri concittadini, si possono ottenere sul sito: www.comitatocasari.org.

DISABILI E LAVORO

Cinque anni dopo la legge 68: tra speranze ed il rischio di nuove illusioni

Ho letto con interesse l'articolo apparso sul numero di dicembre a proposito della nuova legge regionale sul collocamento dei disabili.

Temo proprio che gli invalidi, che tutti i giorni si scontrano con la difficoltà a trovare un lavoro compatibile (e poi a mantenerlo) non riusciranno a condividere l'entusiasmo che sprizza da quell'articolo.

L'obiettivo di ottenere "non un lavoro qualsiasi, ma un collocamento mirato, che valorizzi le attitudini e sia di input alla crescita professionale delle persone coinvolte" *non è dietro l'angolo, ma lontano anni luce dalla realtà del Paese, Lombardia compresa. Non è certo questa legge regionale che lo può realizzare e non è il caso di seminare illusioni.*

Il collocamento mirato, previsto dalla legge 68, ha mosso i primi passi circa tre anni fa nelle province che hanno avuto la volontà di applicarlo. È tuttora una realtà poco diffusa, anche nella nostra regione. Nelle poche volenterose province in cui l'iniziativa è stata avviata in maniera significativa resta comunque ancora tanta strada da percorrere per raggiungere un livello operativo capace di dare alle speranze dei disabili risposte concrete, qualitativamente apprezzabili, in tempi contenuti.

I vari provvedimenti emanati dopo l'approvazione della legge 68 (dai decreti attuativi, all'uso che praticamente tutte le province hanno fatto delle convenzioni, fino alla recente legge cui è stato strumentalmente abbinato il nome di Biagi) hanno via via ridotto le opportunità di inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, rincorrendo invece le aspettative delle imprese.

La nuova legge regionale si inserisce in questo contesto. Non ci darà di certo il lavoro che sogniamo ma contiene elementi ai quali possiamo guardare con interesse. Vedremo che piega prenderà e la valuteremo meglio man mano prenderà corpo.

G. Franco Merlini

Una lettrice "speciale"

Suor Maria Rossi, dopo anni di apostolato presso diverse istituzioni religiose, vive ora in una casa di riposo, afflitta da alcuni acciacchi che ne fiaccano la forza fisica, ma non lo spirito. È un'assidua ed attenta lettrice dei nostri giornali, ora anche di Oltre le Barriere, ed apprezza lo spirito che muove la nostra Associazione.

In occasione del Natale ha voluto inviare gli auguri al presidente ed a tutti gli associati, che ricorda sempre nelle sue preghiere.

Ringraziamo Suor Maria e ci auguriamo di incontrarla presto in occasione di qualche nostra manifestazione.

ASSOCIAZIONE BERGAMASCA STOMIZZATI

Presso Associazione Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC)
3, via Autostrada - 24100 BERGAMO
Tel 035 315339

L'Associazione Bergamasca Stomizzati, senza fini di lucro; è nata
perché i 1000 Stomizzati di Bergamo e Provincia non si sentano soli,
perché sappiano affrontare i primi momenti, quelli più difficili,
perché scoprano che la vita sociale e familiare continua,
perché si convincano che portare una stomia non è una condanna,
perché conducano una vita normale!

Vuoi saperne di più? Telefona allo 035 315 339
Vuoi conoscerci?
Partecipa ai nostri incontri mensili che si tengono normalmente ogni ultimo sabato del mese alle ore 10,00 presso la Sede dell'A.N.M.I.C. in via Autostrada 3 (a fianco Hotel dei Mille) Bergamo

Una nuova figura di supporto per molti disabili

"L'amministratore di sostegno"

di Giorgio Tonolini



Con la pubblicazione sulla G.U. del testo di Legge, si è concluso il lungo iter legislativo per l'istituzione dell'**Amministratore di sostegno**, figura fortemente voluta dall'ANMIC per venire incontro alle esigenze di molti disabili. L'amministrazione di sostegno rappresenta un'entità di protezione dei soggetti psichicamente deboli per i quali gli esistenti istituti dell'interdizione e dell'inabilitazione non si erano dimostrati adatti, specie in presenza di infermità non particolarmente gravi.

Il ricorso all'interdizione resterà limitato solo a circoscritte e particolari situazioni.

Con la nuova riforma, la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un *"amministratore di sostegno"* nominato dal giudice tutelare, anche su richiesta dello stesso soggetto che necessita di assistenza.

Nel decreto di nomina dell'amministratore di sostegno deve essere indicato l'oggetto dell'incarico e gli atti che l'amministratore ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario e quelli che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore: in altri termini, il soggetto debole o infermo viene *"sostenuto"* non nella generalità della sua attività giuridica, bensì solo con riferimento a certe tipologie di atti.

Il beneficiario conserva quindi la capacità di agire per tutti quegli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l''assistenza dell'amministratore di sostegno, e quindi può compiere autonomamente tutti gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.

La scelta dell'amministratore di sostegno avviene con riguardo alla cura degli interessi della persona del beneficiario; inoltre l'amministratore può essere designato dallo stesso interessato, in previsione della propria eventuale futura incapacità, mediante un atto pubblico o una scrittura privata autenticata.

Il giudice tutelare dovrà sentire personalmente il soggetto cui il procedimento si riferisce e tenere conto dei suoi bisogni e delle sue richieste. La legge è costituita da venti articoli che vanno ad aggiungersi, integrare e modificare molti articoli del **Titolo XII del Codice Civile** (dal nuovo art. 404 in poi).

Sarà necessario un periodo di rodaggio per verificare il reale impatto sociale e le concrete potenzialità di questa nuova legge, a disposizione dei soggetti interessati e delle loro famiglie.

Lo sportello dell'Anmic è a disposizione per ogni informazione al riguardo.

DALLE DELEGAZIONI

Incontri a Madone

La sezione AMNIC di Madone, in occasione dell'Anno Europeo delle persone disabili, ha organizzato due incontri sul tema: *"Handicap: problema da risolvere o mondo da scoprire?"*.

Nel primo incontro, è stato proiettato un film che narra la storia della nascita di un bambino down in una famiglia della media borghesia americana. Al termine della proiezione, i genitori presenti sono stati stimolati ad identificarsi con i protagonisti ed a confrontarsi e riflettere sul ruolo di genitori un po' speciali.

Nel secondo incontro, i genitori di una ragazza disabile già maggiorenne hanno raccontato la loro esperienza famigliare che è sfociata nella costituzione di una cooperativa di lavoro per disabili a Grassobbio. I presenti sono rimasti particolarmente colpiti dalla positività scaturita dal racconto, nonostante le difficoltà e le fatiche incontrate.

Per concludere, il 13 dicembre si è svolta la festa di S. Lucia, in collaborazione con due classi di catechismo di Madone. La festa è stata allietata dalle musiche eseguite da Gabriele, un ragazzo disabile di Vimercate, che ha mostrato grande talento e senso del ritmo.



Trasporto Associati

Approfittando dello scambio degli auguri di Natale, siamo riusciti a fotografare (ma non ci sono tutti!) i volontari che guidano i pulmini dell'Anmic per il trasporto degli Associati che necessitano di recarsi presso i centri di cura per visite ambulatoriali o per cicli terapeutici.

È un servizio che l'Anmic offre **gratuitamente** ai propri iscritti residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana.

Per prenotare il servizio è necessario telefonare alla Segreteria della Sede di Bergamo tel. 035.315339.





ANMIC TI È VICINA, SEMPRE GIORNO DOPO GIORNO

Congresso Confcooperative

È in pieno svolgimento la stagione congressuale della Confcooperative che culminerà con l'Assemblea Nazionale prevista per il mese di marzo 2004. Le nostre Cooperative Sociali, *"Promozione Lavoro"*, *"Bergamo Lavoro"* e *"U.I.CI.BE."*, nello scorso mese di febbraio hanno partecipato ai congressi della sezione Federsolidarietà a Bergamo.

"Federsolidarietà" ha ormai assunto una dimensione di rilievo, non solo a livello bergamasco, ma anche a livello nazionale con più di cento cooperative associate e con oltre 2000 dipendenti. Tutto ciò sta a dimostrare la grande vitalità di un settore che opera attivamente, grazie anche al lavoro di un grandissimo numero di volontari che sostengono queste iniziative mossi solo da un grande spirito di solidarietà

I 15 anni della Cooperativa

BERGAMO LAVORO

Lo scorso anno, la Cooperativa Sociale Bergamo Lavoro ha tagliato il traguardo dei quindici anni di attività! Voluta dall'ANMIC, la cooperativa è fondata sui principi di mutualità, solidarietà, impegno comunitario. Legata al territorio ed alle istituzioni, sviluppa la propria missione nel fornire assistenza, formazione ed inserimento lavorativo a favore dei soggetti disabili.

La festa vera e propria si è tenuta lo scorso settembre a San Pellegrino con una scampagnata cui hanno partecipato numerosi gli utenti, i volontari, i consiglieri ed i sindaci.

Si è trattato di un ritrovo semplice, ma pieno di gioia e di umanità, proprio nello stile di una cooperativa sociale. Il tempo ha giocato a favore degli organizzatori e tutto si è svolto nei migliori dei modi. Il discorso del Presidente, che ha ripercorso la storia della cooperativa, si è soffermato sui progetti che potranno svilupparsi solo con l'aiuto di tutti. La consegna dei diplomi di benemerenza ai volontari è stato un atto simbolico per esprimere il ringraziamento per le tante ore passate a sostenere l'iniziativa. Un sincero augurio di buon lavoro a tutti! Le immagini della manifestazione si possono vedere sul sito www.anmicbergamo.org.



«Oltre le Barriere» - Trimestrale organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta - Segretario di Redazione rag. M. Garavaglia - Hanno collaborato a questo numero: Manzoni, Bonetti, Bernini, Bottani, Bussini, Tonolini, Vavassori. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - E-mail: anmic@tiscalinet.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.000 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.